



te di una sua segreta e inconfessabile verità. Nella sua piccola stanza vive esperienze di cui non sa darsi ragione, visioni che la lasciano sconvolta e insieme più forte, forse addirittura felice. «Eccola lì, intenta a smoccolare le candele con quella sua aria di imperscrutabile appagamento, come se proprio lei, che non aveva nulla, non fosse neppure sfiorata dal divorante desiderio degli esclusi per quanto si trova oltre la loro portata». Max non si dà pace di questa autosufficienza che il volto di Milagro evidenzia: possibile che una che non ha niente dia l'impressione di avere «tutto»? Alcuni strani e inspiegabili episodi accrescono in Max la curiosità morbosa verso Milagro: la spia, la pedina e progressivamente comincia a odiarla. «La odiava dell'odio amaro e intossicante che chi non ha nulla nutre per chi ha tutto, tanto più amaro se a scoprire la propria irrimediabile miseria è colui che possiede la terra». È l'ira di Caino verso Abele, che spingerà Max alla violenza cieca e ancora oltre. È la notte dell'Innominato ma senza il varco della conversione, la notte rabbiosa, devastante di chi resta ghiaccio di fronte al male, all'altro e a quello frutto delle proprie stesse mani.

Il miracolo scritto nel nome Milagro non si compie in tempo, in questa fiaba nera e accecante, con cui Paola Capriolo torna a ingaggiare ancora una volta la sua sfida con il «perturbante». Un ragno che scorre sullo schermo di un computer fa pensare a Kafka, il nome Max ha l'aria mitteleuropea così cara all'autrice, e tutto - l'odore di zolfo demoniaco e il diventare luce, gli interni borghesi, l'urlo sotto il silenzio - riporta a una tradizione romanzesca che, nel sogno e nella visione, in una tensione quasi mistica, si fa di nuovo parabola e mito. ●

FRESCHI DI STAMPA

D. Carlucci-G. Caruso

Grandi eventi

	Magna magna D. Carlucci e G. Caruso pagine 307 euro 14,00 Ponte alle Grazie
--	--

Quando si parla di malaffare riteniamo di sapere tutto e di non poterne più. Ma i libri-inchiesta continuano ad essere scritti e a vendere. Perché c'è sempre un punto di vista nuovo che spiega. Trecento pagine per capire quale sia l'attrazione fatale dello Stato per i Grandi eventi. E cosa, ogni volta, perdiamo tutti.

Ermete Realacci

Green economy

	Green Italy Ermete Realacci pagine 315 euro 15,00 Chiarelettere
--	--

Possiamo battere la crisi? Si secondo Ermete Realacci, che ci racconta, dal Nord al Sud, storie di un'alleanza tra imprese e comunità, tra ambiente e nuovi modi di vivere che possono traghettare verso un paese più desiderabile e più competitivo.

Carmine Fotia

Fantapolitica

	Italianera Carmine Fotia pagine 218 euro 15,00 Fuorionda
--	---

Siamo nel 2013. A far da sfondo all'allucinante intreccio fantapolitico di Fotia è una Roma in pieno disfacimento, appannaggio di un nuovo movimento di estrema destra segretamente appoggiato dal Presidente. Sarò Prizzi, giornalista di sinistra, nelle sue inchieste clandestine si imbatte nelle trame perverse di un piano segreto.

Grangé

Senza ricordi

	Amnesia Jean-Christophe Grangé pagine 780 euro 19,60 Garzanti
--	--

Il dottor Mathias Freire non è un uomo privo di ricordi. Al contrario, ne è ossessionato. Perché i suoi ricordi sembrano appartenere ad altre persone. Lui è l'ombra in agguato e allo stesso tempo la preda. Ma potrebbe anche essere l'assassino... Ecco il nuovo romanzo di Grangé.

Arcore, scandali ai tempi dei Casati

ROBERTO CARNERO
 robbicar@libero.it

Il nome di Arcore non è asceso alle cronache nazionali con Silvio Berlusconi e con i suoi festini a luci rosse. Prima che del Cavaliere, la famosa villa apparteneva ai marchesi Casati, protagonisti, nel 1970, di un primo grande scandalo a sfondo sessuale. Il 30 agosto di quell'Anno, infatti, il marchese Camillo Casati Stampa di Soncino, appartenente a una delle più prestigiose famiglie della nobiltà milanese, uccide a fucilate la moglie Anna Fallarino e il suo presunto giovane amante, prima di togliersi la vita.

A partire da quel triplice omicidio-suicidio, i giornali di allora (non solo quelli italiani) rivelarono i piccanti scenari che animavano la villa in un'epoca in cui la rivoluzione sessuale era ancora agli inizi. Quello dei marchesi Casati, però, fu anche un grande scandalo basato su un perverso intreccio di soldi, potere e sesso. Ricostruisce quelle vicende la psichiatra forense Mariateresa Fiumanò in due volumi pubblicati da Baldini Castoldi Dalai: *La marchesa Casati* (pagine 256, euro 9,90) e *Le storie misteriose di Arcore* (pagine 240, euro 12,90). L'autrice - che, figlia di un cugino della marchesa poi assassinata, da ragazza aveva frequentato la villa - utilizza una suggestiva forma narrativa, senza però rinunciare alla precisione dell'informazione. ●